

«Insieme a Luce! i nostri valori»

Nel Dna l'accoglienza e il rispetto

«Firenze sogna sempre in grande»

Dal sindaco Nardella al governatore Giani un plauso al progetto di Monrif
Sul palco i membri del Comitato Scientifico: «Ora un mondo disegnato per tutti»

FIRENZE

Cambiamento, persone, umanità, informazione, uguaglianza, coesione. Sono le parole chiave con le quali si è aperta, al Teatro della Pergola, la festa per il primo anno di «Luce!», l'unico canale digitale italiano voluto dal gruppo Monrif (Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione e il Giorno), dedicato a questi temi. La serata, condotta dalla giornalista Sky Monica Peruzzi, ha registrato momenti di spettacolo e dibattito, fino all'inedito incontro Parole e musica con Francesca Michielin.

«**Dentro** Luce! c'è il concetto di diversità – ha detto Agnese Pini, direttrice de La Nazione e a capo della redazione stessa di «Luce!» – e l'essere diverso sottintende una lontananza. Non è quindi un caso che questo progetto sia nato in piena pandemia, quando eravamo lontani per legge. Se vogliamo cambiare questo mondo dobbiamo farlo partendo dalle parole».

Dopo i saluti istituzionali, gli interventi del direttore di Qn Michele Brambilla e de Il Giorno Sandro Neri che hanno ripercorso la sinergia fra le varie testate del gruppo Monrif che ha permesso la nascita di «Luce!». «So-

LA DIRETTRICE AGNESE PINI

Annuncia il progetto di creare, con la città di Carrara, una serie di statue dedicate a figure femminili



Veronica Ponti e Luisa Bagnoli, imprenditrice ed economista comportamentale



Claudia Segre, Sabrina Malagoli, Valentina Attanasio ed Elisabetta Besso

no convinto che la nascita di Luce! a Firenze non sia un caso. – ha detto il sindaco Dario Nardella – se oggi Firenze è così è perché uomini e donne hanno sognato in grande». Ha parlato anche il governatore Eugenio Giani: «Oggi si parla di inclusione e non è un caso che oggi si celebri anche la Festa della Toscana che vide la nostra Regione abolire, prima al mondo, la pena di morte». Tanti Interventi anche di alcuni membri del Comitato Scientifico che ha lavorato in questo anno per Luce!

«**Stasera** diamo una notizia, – ha detto l'attivista Claudia Segre – l'angelo del focolare non esiste più. La donna di oggi guarda in faccia ai propri diritti». «Attenzione al fatto che lo smart working non penalizzi ulteriormente le donne» avverte l'economista comportamentale Luisa Bagnoli. Ed ecco l'imprenditore sociale Luca Trapanese: «Spesso questa società ci invia dei messaggi di perfezione: invece siamo imperfetti e dobbiamo ringraziare di esserlo».

«Noi sappiamo bene che, quando finisce la gara, tornano le difficoltà – ha detto il presidente del Comitato paralimpico, Luca Pancalli – Ma con i riflettori accesi, come in questa estate, possiamo portare luce a tante persone che non hanno visibilità». «Viviamo in un mondo disegnato da alcune persone e che ne esclude altre – ha commentato l'attivista per i diritti civili Francesca Vecchioni -. Quello che vogliamo raccontare è un mondo disegnato per tutte e tutti».

«**La Filosofia** deve toccare terra – ha proseguito la filosofa Laura Boella – e confrontarsi con la realtà. Lo scambio tra persone, come abbiamo fatto nel Comitato, aiuta a pensare». «Dobbiamo pensare alla convivenza e non alla tolleranza» ha detto il sondaggista Nando Pagnoncelli.

**Lisa Ciardi
Iacopo Nathan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Luca Pancalli, presidente del Comitato paralimpico italiano



Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos, istituto di ricerche sociali